

STATUTO
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
“BASTA VITTIME SULLA STRADA STATALE 106”

Art.1

Costituzione – Denominazione – Sede

- a) E' costituita con sede in Calopezzati l'organizzazione di volontariato avente la forma giuridica di associazione non riconosciuta denominata “Basta Vittime Sulla Strada Statale 106”, di seguito detta organizzazione.
- b) I contenuti e la struttura dell'organizzazione sono democratici ispirandosi ai principi espressi dalla legge n.266 dell'11 Agosto del 1991, dalla legge regionale n.18 del 19 Aprile 1995 e da loro eventuali modifiche.

Art.2 Finalità

L'organizzazione, avvalendosi delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti non ha alcuno scopo di lucro, ha esclusivamente finalità di solidarietà sociale. L'Associazione, quindi, non ha scopo di lucro e si prefigge di promuovere ogni attività a tutela dei diritti del Cittadino - senza distinzione politica - contro ogni sopruso.

Al fine di cui sopra, l'Associazione in particolare si propone di:

- a) Fermare la strage stradale sulla strada Statale 106 ionica calabrese e dare conforto ai familiari delle vittime, delle stesse vittime se sopravvissute indipendentemente se aderenti o meno all'Associazione;
- b) Promuove l'individuazione, l'elencazione e la conoscenza di massa dei problemi generali e particolari dell'incidentalità stradale e delle sue conseguenze così come delle soluzioni sperimentate o possibili riguardanti la strada Statale 106 ionica calabrese;
- c) Sensibilizzare attraverso l'attuazione di campagne, convegni, manifestazioni e di ogni altra utile iniziativa o attività culturale su qualsiasi tema inerente o collegato con quelli del diritto alla mobilità, della sicurezza sulle strade e della giustizia per vittime e superstiti della strada Statale 106 ionica calabrese.
- d) Tutelare i cittadini per la difesa dei loro interessi e per l'affermazione dei loro diritti avanti a qualunque Ente o Autorità nazionale o internazionale senza escludere la eventualità di costituirsi quale parte civile in procedimenti giudiziari.
- e) Promuovere qualsiasi attività volta a garantire una efficace tutela dei diritti.
- f) Promuovere istanze ed, inoltre, qualsiasi altra iniziativa presso Enti Pubblici, Territoriali, Consorzi, Privati, Enti morali, Organizzazioni Nazionali ed Internazionali, ecc. per la salvaguardia dei diritti.
- g) Sensibilizzare, attraverso la stampa ed ogni altro mezzo di informazione e di propaganda la pubblica opinione di ordine ai "Diritti del Cittadino" a per sollecitare la difesa assoluta dell'interesse generale.

L'attività dell'Associazione si intende svolta a favore di terzi estranei alla stessa.

Per l'attuazione dei propri scopi.

Essa esclude la remunerazione degli Associati sotto qualsiasi forma, stabilisce l'elettività e la gratuità delle cariche associative e la gratuità delle prestazioni personali e spontanee fornite dagli aderenti.

Art.3

Aderenti – Modalità di ammissione ed esclusione

1. Possono aderire all'organizzazione di volontariato tutti coloro che, mossi da spirito di solidarietà, dichiarano di condividere le finalità dell'ente.

Gli interessati dovranno fare richiesta scritta, mediante apposito modulo, da sottoporre all'esame ed approvazione del Consiglio Direttivo, che deciderà sull'ammissione.

Nella domanda di adesione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'organizzazione. L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo.

Gli aderenti cessano di appartenere all'organizzazione per:

- dimissioni volontarie;
- non aver effettuato il versamento della quota associativa per almeno due anni;
- morte;
- indegnità deliberata dal Consiglio; in quest'ultimo caso è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri entro 30 giorni il quale decide in via definitiva.

La perdita della qualità di socio per qualsiasi causa non comporta un diritto sul patrimonio dell'Associazione, né rimborsi, né corrispettivi ad alcun titolo.

Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito. Rimane esclusa la temporaneità della vita associativa da parte del socio.

Art. 4

Diritti e obblighi degli aderenti

Gli aderenti hanno diritto a partecipare alla vita associativa, alle assemblee, a votare direttamente o per delega, a candidarsi alle cariche sociali, a svolgere il lavoro preventivamente concordato e a recedere dall'appartenenza all'organizzazione.

Gli aderenti sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto, a pagare le quote sociali e i contributi nell'ammontare fissato dall'assemblea e a prestare il lavoro preventivamente concordato.

Art.5

Organi

Sono organi dell'organizzazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- Segretario/Tesoriere;

Art.6

Assemblea

L'assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'organizzazione.

Essa è presieduta dal presidente ed è convocata dal presidente stesso, in via ordinaria una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, e in via straordinaria ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario, con almeno 10 giorni di preavviso decorrenti dalla data del timbro postale o da quella posta sulla ricevuta nel caso in cui la lettera di convocazione sia consegnata a mano oppure dalla data di invio della comunicazione avvenuta mediante l'utilizzo della casella di posta elettronica dell'associazione bastavittime106@gmail.com.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un decimo degli aderenti; in tal caso il presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione. In prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro aderente. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o per delega.

Ciascun aderente non può essere portatore di più di una delega.

Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto previsto dai successivi articoli 14 e 15.

L'assemblea ha i seguenti compiti:

- eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- eleggere i componenti del collegio dei probiviri;
- eleggere i componenti del collegio dei revisori dei conti;
- approvare il programma di attività proposto dal Consiglio;
- approvare il bilancio preventivo;
- approvare il bilancio consuntivo;
- approvare o respingere le richieste di modifica dello statuto di cui al successivo articolo 15;
- stabilire l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico degli aderenti.

Art.7

Consiglio Direttivo

Il Consiglio è eletto dall'assemblea ed è composto da 5 membri, tra i quali il Presidente, che è anche il Presidente dell'organizzazione, il Vice Presidente, il Segretario.

Il Consiglio si riunisce, su convocazione del presidente, almeno 1 volta all'anno per l'approvazione del bilancio, e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Perché la convocazione sia valida, occorre un preavviso di almeno 10 giorni decorrenti dalla data del timbro postale o da quella posta sulla ricevuta nel caso in cui la lettera di convocazione sia consegnata a mano oppure dalla data di invio della comunicazione avvenuta mediante l'utilizzo della casella di posta elettronica dell'associazione bastavittime106@gmail.com.

Il Consiglio ha i seguenti compiti:

- fissare le norme per il funzionamento dell'organizzazione;
- sottoporre all'approvazione dell'assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- assumere il personale (qualora si presentasse l'esigenza);
- nominare il segretario;
- accogliere o rigettare le domande degli aspiranti aderenti;
- ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal presidente per motivi di necessità e di urgenza.

Art.8

Presidente

Il presidente, che è anche presidente dell'assemblea e del Consiglio, è eletto dall'Assemblea a maggioranza di voti. Esso cessa dalla carica secondo le norme del successivo articolo 12. Il presidente rappresenta legalmente l'organizzazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del Consiglio. In caso di necessità e di urgenza, assume i

provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal vice presidente o dal componente del Consiglio più anziano di età.

Art.9

Segretario – Tesoriere

1. Il segretario coadiuva il presidente e ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro degli aderenti;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- é responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali: assemblea, Consiglio, collegio dei probiviri, collegio arbitrale e collegio dei revisori dei conti, ove di questi ultimi tre se ne preveda la costituzione;
- predispone lo schema del progetto di bilancio preventivo, che sottopone al Consiglio entro il mese di ottobre, e del bilancio consuntivo, che sottopone al Consiglio entro il mese di marzo;
- provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'organizzazione nonché alla conservazione della documentazione relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti;
- provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio;

Art.10

Gratuità e durata delle cariche e delle prestazioni

Tutte le cariche sociali e le attività dei soci sono gratuite, salvo il rimborso delle spese vive incontrate dai componenti degli organi sociali nell'espletamento dei loro incarichi. Esse hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate.

Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

Art.11

Risorse economiche – Quota sociale

L'organizzazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti;
- contributi dei privati;
- contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;

Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del presidente e del segretario.

La quota associativa a carico degli aderenti è fissata dall'assemblea. Essa è annuale; non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di aderente.

Gli aderenti non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea né prendere parte alle attività dell'organizzazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art.12
Bilancio

Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio i bilanci preventivo (entro il 31 ottobre dell'anno in corso per l'anno successivo) e consuntivo (entro il trenta aprile dell'anno successivo a quello di riferimento) da sottoporre all'approvazione dell'assemblea che deciderà a maggioranza di voti (facendo riferimento all'art. 21 C.C.)
Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.
Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.

Art.13
Modifiche allo statuto - Scioglimento

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aderenti all'organizzazione.
Lo scioglimento dell'organizzazione, per qualsiasi causa, è deliberato dall'Assemblea dei soci, la quale determinerà anche la destinazione del patrimonio sociale disponibile al momento dello scioglimento. La delibera avverrà a maggioranza dei tre quarti dei soci aventi diritto al voto.
L'eventuale patrimonio esistente sarà devoluto ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore. Per entrambi i casi ci si attiene al dettato dell'art.21 del C.C.

Art. 14
Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.